

**April 14, 1995**

**Telegram from NATO Deputy Secretary General De Franchis, 'NATO-Russia relations and Italy's position'**

**Citation:**

"Telegram from NATO Deputy Secretary General De Franchis, 'NATO-Russia relations and Italy's position'", April 14, 1995, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 176, Subseries 1, Folder 113.  
<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/155222>

**Summary:**

Deputy Secretary General of NATO Amedeo De Franchis briefs Italian embassies about the state of NATO-Russia relations, and the Italian position. He emphasizes the importance of Russian security concerns and calls for caution in NATO's enlargement strategy.

**Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

**Original Language:**

Italian

**Contents:**

Original Scan

L. C. • S T A T O M A G G I O R E D E L L A D I F E S A R E P A R T O T. E. I. C E N T R O T. L. C. S T A T O M A G G I O R E D E L L A D I F E S A R E P A R T O

*NATO - RUSSIA*

*148*  
*41* *JRN*

26665 APR 14 17 55

*A*

VZCZCDFC862  
PP RIFD  
DE RIFDM 1886 1041900  
ZNY RRRRR  
P 141900Z APR 95

FM MINIESTERI POL. IV ROMA  
TO ZEN/AMBATEN/AMBANKA/AMBBONN/AMBBRUX/AMBCOPE/AMBDUBL/  
AMBLAJA/AMBLISB/AMBLOND/AMBLUSS/AMBMADR/AMBMOSC/  
AMBOSLO/AMBARI/AMBWASH/RAPPNAT/RAPPONU/RAPPOSC/  
RAPPUEO/

INFO  
RIFD/MINIDIFESA GABINETTO ROMA  
RIFD/MINIDIFESA UFF. CONS. DIPL. ROMA  
RIFD/STAMADIFESA III REP. ROMA  
RIFD/STAMADIFESA U.G.P.M. ROMA  
BT

*2 GAB*  
*2 send*

MINISTERO DIFESA - Gabinetto  
14 APR 1995  
N. 974/17 12.1.158

**R I S E R V A T O**

OGGETTO: -RAPPORTI NATO-RUSSIA E POSIZIONE ITALIANA.  
A FIRMA DE FRANCHIS.

NELLA PROSPETTIVA DEL PROSSIMO INCONTRO A MOSCA TRA ELTSIN E CLINTON, ED ANCHE ALLA LUCE DI QUANTO EMERSO IN OCCASIONE DELLA RECENTE VISITA DI KOZYREV A ROMA (V. TELEGRAMMA A PARTE), APPARE OPPORTUNO TRACCIARE UN QUADRO SULLO STATO DEI RAPPORTI TRA ALLEANZA ATLANTICA E RUSSIA.  
1. COME APPARSO EVIDENTE FIN DALLE PRIME BATTUTE, L'INTERO CORRENTE DIEATTITO SULLE MODALITA' DELL'ALLARGAMENTO DELLA NATO RUOTA ATTORNO AD UN PROBLEMA CENTRALE, COSTITUITO DAL RAPPORTO DELL'OCCIDENTE CON LA RUSSIA. LA STORICA IPERSENSIBILITA' RUSSA PER LA SUA SICUREZZA, GIA' RIEMERSA ALL'INDOMANI DEL LANCIO DELLA PFP (QUANDO MOSCA AVEVA MANIFESTATO IL PROPRIO DISAPPUNTO VERSO IL CARATTERE NECESSARIAMENTE "EGUALITARIO" DEL PROGRAMMA), RISULTA IN QUESTA FASE ANCOR PIU' ACCENTUATA. CIO', SIA PERCHE' L'ALLEANZA HA CONCRETAMENTE AVVIATO IL PROCESSO CHE DOVREBBE CONCLUDERSI CON L'INGRESSO DI NUOVI MEMBRI NELLA NATO, E SIA IN PREVISIONE DELLE PROSSIME SCADENZE ELETTORALI RUSSE. AL PARI DI QUANTO AVVENIVA NEGLI STATI UNITI FINO ALLA FINE DELLA GUERRA FREDDA, QUANDO I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA VENIVANO GIUDICATI ANCHE IN BASE ALLA LORO VOLONTA' E CAPACITA' DI ESSERE "TOUGH ON RUSSIA" E' IPOTIZZABILE CHE LA FUTURA CAMPAGNA PRESIDENZIALE PER LA SUCCESSIONE DI ELTSIN VENGA CONDIZIONATA DALLE PERCEZIONI DI SICUREZZA DEL POPOLO RUSSO E, QUINDI, DALLA OPPORTUNITA' PER I CANDIDATI DI ESSERE VISTI COME "TOUGH ON NATO".

*R*

QUESTA POTREBBE ESSERE UNA REALISTICA TELA DI FONDO. IL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI STABILITA' E SICUREZZA DEI PAESI CANDIDATI - DI CUI LA NATO INTENDE FARSÌ CARICO - DOVRA' QUINDI CONTEMPERARSI CON LE ALTRETTANTO FONDATE ASPIRAZIONI DI MOSCA AD UN RUOLO DI PROTAGONISTA NELL'EDIFICAZIONE DELLA FUTURA ARCHITETTURA DI SICUREZZA EUROPEA.

OCCORRERA' PERTANTO EVITARE DI ALIMENTARE IN RUSSIA LA SENSAZIONE DI UNA SUA MARGINALIZZAZIONE DAI PROCESSI DI SICUREZZA IN EUROPA, IN UNA FASE STORICA DI ESTREMA DELICATEZZA PER IL BUON ESITO DELLA DEMOCRATIZZAZIONE NEL PAESE.

3. SE DUNQUE LA RUSSIA, DI FRONTE ALL'ORMAI AVVIATO PROCESSO PER L'ALLARGAMENTO DELLA NATO, SI TROVA A DOVER REAGIRE VISIBILMENTE (ANCHE PER RISPONDERE ALLE SPINTE FORTEMENTE CONTRARIE DI MOLTI SETTORI AL SUO INTERNO), LA STESSA ALLEANZA ATLANTICA HA ORMAI MATURATO LA CONSAPEVOLEZZA CHE OCCORRA PROSPETTARE A MOSCA FORME PARTICOLARI ED INNOVATIVE DI DIALOGO. DEL RESTO E' QUESTO, IN ESSENZA, QUANTO PROSPETTATO DA CLINTON A ELTSIN NELLA NOTA LETTERA DI CUI SI ATTENDE CON INTERESSE LA REPLICA.

SE QUINDI E' VERO CHE MACCHINOSE PROCEDURE SONO STATE ORMAI MESSE IN MOTO DALL'UNA E DALL'ALTRA PARTE, E' ANCHE VERO - COME HA RILEVATO L'ON. MINISTRO NEI SUOI COLLOQUI CON KOZYREV - CHE PERMANE L'ESIGENZA DI FONDO DI "GUIDARE" L'ESERCIZIO CON ESTREMA CAUTELA, EVITANDO RISCHIOSE ACCELERAZIONI E CERCANDO, PER QUANTO POSSIBILE, DI FAR PREVALERE I PUNTI DI CONVERGENZA SUGLI ELEMENTI DI DIVARICAZIONE.

4. CIRCA IL CONTENUTO DI QUESTO DIFFICILE DIALOGO, UTILI SPUNTI POSSONO RICAVARSI DA QUANTO L'AMBASCIATORE CIURKIN HA RECENTEMENTE PROSPETTATO A BRUXELLES AD ALCUNI RAPPRESENTANTI PERMANENTI PRESSO LA NATO.

IL TEMA PRINCIPALE SEMBRA ESSERE QUELLO, PER LA RUSSIA, DI RICAVARE ALCUNE CONTROPARTITE (L'ALLARGAMENTO DOVREBBE ESSERE LIMITATO E GRADUALE, NON DOVREBBE COMPORTARE LO SPIEGAMENTO SU BASE PERMANENTE DI ARMI NUCLEARI E DI TRUPPE STRANIERE SUL TERRITORIO DEI FUTURI NUOVI MEMBRI, IMPLICHERA' LA NECESSITA' DI RIVEDERE IL TRATTATO CFE, NON DOVRA' ESCLUDERE L'INDUSTRIA MILITARE RUSSA DAI SUOI TRADIZIONALI MERCATI DELL'EUROPA CENTRORIENTALE) CHE POTREBBERO RENDERE TALE SVILUPPO PER ESSA PIU' ACCETTABILE. TUTTO CIO', DA INSERIRSI NEL QUADRO DI UN RAPPORTO SPECIALE, TUTTO DA COSTRUIRE, TRA NATO E RUSSIA.

5. PER QUANTO CONCERNE L'ITALIA, POSTA LA PREMESSA CHE SIA INELUTTABILE SVILUPPARE UNO STRETTO DIALOGO TRA GLI ALLEATI E LA RUSSIA PARALLELAMENTE AL PROCESSO DI ALLARGAMENTO DELLA NATO, PERMANE LA DUPLICE ESIGENZA DI FONDO DI MANTENERE SALDO IL RAPPORTO BILATERALE CON GLI STATI UNITI ED APERTO E FRUTTOSO QUELLO CON LA RUSSIA. NELLA SOSTANZA, LA NOSTRA PREOCCUPAZIONE PRINCIPALE E' QUELLA DI EVITARE CHE OGNI ESERCIZIO COLLEGATO AL DIALOGO DELLA NATO CON LA RUSSIA POSSA IN QUALCHE MODO RIFLETTERSI NEGATIVAMENTE SULL'"ACQUIS" DI SICUREZZA CHE ALL'ITALIA DERIVA DALLA SUA APPARTENENZA ALL'ALLEANZA ED AGLI IMPEGNI CHE IN TALE QUADRO GLI STATI UNITI HANNO VERSO DI NOI.

6. CIO' PREMESSO, IN MERITO ALLE CITATE ASPETTATIVE RUSSE SI POTREBBE IPOTIZZARE QUANTO SEGUE.

- INNANZITUTTO, PIU' CHE AD UN TRATTATO DI NON AGGRESSIONE (IPOTESI EMERSA ANCHE A CARCASSONNE), SI POTREBBE PENSARE ALLA CODIFICAZIONE ED ALLA RIAFFERMAZIONE ESPLICITA DEGLI IMPEGNI IN TAL SENSO GIA' CONSACRATI NELL'ATTO FINALE DI HELSINKI E NEI DOCUMENTI OSCE CHE DA ESSO SONO DERIVATI.,

O  
T  
E  
I  
C  
E  
N  
T  
R  
O  
T  
L  
C  
S  
T  
A  
T  
O  
M  
A  
G  
G  
I  
O  
R  
E  
D  
E  
L  
L  
A  
D  
I  
F  
E  
S  
A  
R  
E  
P  
A  
R  
T  
O  
T  
E  
I  
C  
E  
N  
T  
R  
O  
T  
L  
C  
S  
T  
A  
T  
O  
M  
A  
G  
G  
I  
O  
R  
E  
D  
E  
L  
L  
A  
D  
I  
F  
E  
S  
A  
R  
E  
P  
A  
R  
T  
O

- TUTTE LE TEMATICHE LEGATE ALLA COOPERAZIONE PER LA STABILITA', ALLE QUALI LA RUSSIA E LA NATO POTREBBERO CONTRIBUIRE CON RILEVANTI SINERGIE, POTREBBERO PERALTRO FORMARE OGGETTO DI UN UTILE E FRUTTUOSO RAPPORTO DI COOPERAZIONE. CERTAMENTE, SE UNA TALE IPOTESI DOVESSE AVVERARSI - ANCHE MEDIANTE L'USO DI MECCANISMI FORMALI DI CONSULTAZIONE AI QUALI NON SIAMO CONTRARI - ESSA FINIREBBE PER RAPPRESENTARE IL CONTESTO CENTRALE DI DIBATTITO DELLE QUESTIONI DI STABILITA' IN EUROPA. OCCORRERA' TUTTAVIA EVITARE CHE ESSO FINISCA PER SVUOTARE - QUANTO MENO ATTENUARE ECCESSIVAMENTE - IL RUOLO CHE, NELLA MATERIA, POSSONO RISPETTIVAMENTE SVOLGERE L'UNIONE EUROPEA, L'UEO, E LA STESSA OSCE.,

- PER QUANTO RIGUARDA LO STAZIONAMENTO DI ARMI NUCLEARI SUL TERRITORIO DEI PAESI DI NUOVA ACCESSIONE, NON SI PUO' A PRIORI ESCLUDERE DI VENIRE IN QUALCHE MODO INCONTRO ALLE PREOCCUPAZIONI RUSSE (PUR SENZA AMMETTERE ALCUN ''DROIT DE REGARD'' DI MOSCA SU APPRONTAMENTI DIFENSIVI DELL'ALLEANZA). A TAL FINE SI POTREBBE PENSARE A QUALCHE FORMA DI INTESA CON I PAESI INTERESSATI IN BASE ALLA QUALE GLI ARMAMENTI IN QUESTIONE VERREBBERO ESCLUSI DAL LORO TERRITORIO (AL PARI DI QUANTO GIA' AVVIENE, PER LORO LIBERA SCELTA, PER DANIMARCA E NORVEGIA). PER QUANTO CONCERNE INVECE LA PRESENZA DI TRUPPE ALLEATE SUL LORO TERRITORIO, BEN DIFFICILMENTE ESSA POTRA' ESSERE PRECLUSA, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA NECESSARIA FLESSIBILITA' OPERATIVA CHE DEVE COMUNQUE RIMANERE AI COMANDI ALLEATI.,

- CIRCA LE RICHIESTE IN TEMA CFE, LA NOSTRA PRINCIPALE PREOCCUPAZIONE E' QUELLA DI PRESERVARE LA PIENA VALIDITA' ED EFFICACIA DEL TRATTATO. SARA' TUTTAVIA NECESSARIO ESPORRE OGNI POSSIBILITA' DI VENIRE INCONTRO A QUELLE ASPETTATIVE RUSSE CHE DOVESSERO RIVELARSI PIU' GIUSTIFICATE NEL RISPETTO DELLA CITATA PREMessa.,

- INFINE, RIGUARDO AGLI SBocchi DELL'INDUSTRIA BELLICA RUSSA, IL PRINCIPIO DELLA LIBERTA' DI APPROVVIGIONAMENTO ATTUALMENTE VIGENTE NELLA NATO DOVREBBE CONSENTIRE ALLA RUSSIA DI CONSERVARE UNO SUO SPAZIO, ANCORCHE' PREVEDIBILMENTE LIMITATO.

7. IN TUTTO QUESTO CONTESTO, NON SI PUO' REALISTICAMENTE IGNORARE CHE WASHINGTON SARA' L'ATTORE PRINCIPALE DELLE FASI PRECEDENTI L'AVVIO DELL'EVENTUALE DIALOGO CON MOSCA. DI CONSEGUENZA, OGNI UTILE OCCASIONE DOVRA' DA NOI ESSERE SFRUTTATA PER RICORDARE, AGLI ALLEATI AMERICANI OLTRE CHE AGLI INTERLOCUTORI RUSSI, LE NOSTRE DESCRITTE ESIGENZE DI FONDO.

IL PERIODO CHE PRECEDE L'ORMAI DECISO INCONTRO CLINTON/ELTSIN DEL MAGGIO PROSSIMO CONSENTIRA' COMUNQUE ALCUNE PRIME VERIFICHE SULLA DISPONIBILITA' RUSSA AD ASSUMERE, O MENO, SULL'INTERA QUESTIONE, UN ATTEGGIAMENTO PRAGMATICAMENTE COSTRUTTIVO. NELLA SOSTANZA, DATE LE INCERTE PROSPETTIVE DEL RAPPORTO CON MOSCA, ED IN CONSIDERAZIONE DELL'ESTREMA COMPLESSITA' DEI VARI FATTORI INTERAGENTI SULL'INTERA QUESTIONE, APPARE OPPORTUNO PRESERVARE COMUNQUE ALL'ALLEANZA ADEGUATI MARGINI DI MANOVRA, EVITANDO - IN PARTICOLARE, SECONDO LE VALUTAZIONI DELL'ON. MINISTRO - DECISIONI AFFRETTATE CHE FINISCA PER RESTRINGERE PERICOLOSAMENTE IL VENTAGLIO DELLE POSSIBILI OPZIONI.

BT  
1886